

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Durante il fascismo gli obiettivi di **controllo sociale** venivano raggiunti censurando le informazioni non gradite al regime. Tutti i giornali dovevano essere visionati prima di uscire in edicola. La censura non bastava e quindi doveva essere affiancata dalla **repressione del dissenso**, ricorrendo anche all'uso della forza se necessario. Gli arresti, i pestaggi, l'olio di ricino, il confino sono soltanto alcuni esempi di controllo sociale basato sulla violenza.

Questi erano due importanti strumenti di controllo sociale, ma non erano gli unici.

FASCISMO UNO STILE DI VITA



IERI OGGI DOMANI
PER L'ONORE D'ITALIA

Il terzo strumento di controllo sociale: la propaganda

Il fascismo utilizzava anche un **terzo strumento** di controllo sociale, non meno importante degli altri due. Attraverso una capillare **azione di propaganda**, il regime era in grado di favorire l'**isolamento sociale** di coloro che avevano idee diverse o disallineate rispetto a quelle veicolate dall'ideologia. In sostanza, gli oppositori venivano isolati

dal tessuto sociale in cui essi vivevano, talvolta venivano **denunciati dai loro stessi amici e famigliari.**

Per ottenere questo tipo di controllo sociale era fondamentale la figura di **Benito Mussolini** ed il potere ipnotico che esercitava sulle masse. Il Duce era indubbiamente un **grande oratore**, un comunicatore che sapeva come parlare alle masse. E questa dote era in parte naturale e in parte acquisita in quanto frutto di studio ed esercizio. Mussolini studiava nei dettagli ogni parola, ogni pausa, ogni espressione del volto e del corpo, si immaginava davanti alla folla, si immedesimava nella sua parte.

Nel suo comodino c'era una copia del fondamentale libro "**La psicologia delle folle**" di **Gustave Le Bon**. Mussolini aveva una forte capacità di ipnotizzare e influenzare le masse, entusiasmarle e plasmarne il consenso intorno alle sue idee. La **propaganda fascista** faceva il resto, sosteneva la figura del Duce e contribuiva in modo determinante a divinizzare la sua figura. Alla sua persona erano associati gli antichi splendori della **civiltà romana**, il **destino imperiale dell'Italia**, il **bene della nazione** e del popolo italiano.

Chiunque osasse criticare il Duce in pubblico, talvolta anche in privato, commetteva un atto infame e veniva socialmente isolato.

La propaganda si avvaleva di **parole chiave** fondamentali, tra cui la **patria**, l'**impero**, **Roma caput mundi**. La patria era la parola magica, su cui l'apparato fascista aveva investito tempo, denaro ed energie. Chi osava parlare male della patria rischiava il linciaggio. La **filmografia fascista** è piena di immagini che contribuiscono alla creazione di questi totem il cui scopo reale era quello di instaurare un efficace sistema di autocontrollo e autocensura sociale.



Il controllo sociale delle moderne dittature

Le moderne dittature, **travestite da democrazie**, non possono applicare tutti questi sistemi allo stesso modo e in egual misura. La violenza fisica ad esempio non è ammessa, se non in rari casi ed in modo molto coperto, avvalendosi ad esempio dei servizi segreti. Alla violenza fisica si preferisce la **violenza morale**. Gli oppositori o i non allineati vengono eliminati dalla **Magistratura**. Basta una denuncia, un fascicolo aperto per decine di anni, una indagine infinita, insistenti voci di corridoio. Il sistema dell'informazione è in grado di troncane chiunque cerchi di sbarrare la strada al regime.

Il fascismo aveva bisogno di un corpo paramilitare e dell'olio di ricino per imporsi. Le moderne dittature si avvalgono della Magistratura e del sistema dell'informazione.

I risultati sono molto migliori, visto che le masse non percepiscono un comportamento violento, pur essendo il sistema in sé estremamente violento e antidemocratico.

La censura non è contemplata, esiste ancora, ma non è strutturata come quella fascista. In sostanza, non ci sono i censori che leggono i giornali e tolgono gli articoli scomodi. Ed è questa la **grande forza del regime**. Sono gli stessi giornalisti che evitano gli argomenti scomodi e scrivono soltanto quelli accondiscendenti e in linea con il dettame del potere. Sanno che l'alternativa è rinunciare alla carriera e cambiare mestiere.



Il terzo **strumento del controllo sociale**, vale a dire la propaganda, assume oggi un'importanza fondamentale, pari a quella del fascismo, ma elevata all'ennesima potenza. E' soprattutto sulla propaganda che si regge lo **straordinario potere esercitato dalla finanza predatoria**.

Non esiste il culto della personalità, ma la propaganda si incentra su interi sistemi di valori e parole chiave. L'imposizione di una cultura funzionale al regime, basata su egocentrismo, libertà individuali, denaro, disimpegno sociale.

Citiamo alcune delle fondamentali parole chiave imposte dal regime e che ci permettono di comprendere i cardini della propaganda:

- **Hitler**, come origine del male assoluto e demone.

- **Fascista**, come accusa di antidemocratico e panacea di tutti i mali.
- **Razzista**, con le varianti di antisemita e omofobo, come simbolo di egoismo e ignoranza.
- **Shoah**, come simbolo del martirio del popolo ebraico e nuova religione mondiale.
- **Auschwitz**, come luogo di culto.

Chiunque osi criticare il regime, viene subito etichettato come **fascista** e **razzista**. I nemici del sistema sono **equiparati a Hitler**. Chiunque si opponga alla **invasione di migranti** voluta e organizzata dal regime è un razzista. La **shoah** è il simbolo del martirio del popolo ebraico, una colpa da espiare, un debito verso il popolo eletto. Chiunque osi mettere in dubbio la shoah è un **negazionista** antisemita, degno di essere insultato ed emarginato. **Auschwitz** è il luogo di culto in cui si è materializzato il male.

Tutti i giovani studenti, politici, uomini di cultura devono visitare Auschwitz.



Il vero male è la finanza predatoria

La **finanza predatoria** è il vero male che affligge l'umanità.

Coloro che la controllano e tirano i fili sono uomini rapaci e senza scrupoli, piano piano stanno distruggendo il mondo, costringendo intere popolazioni a vivere nell'indigenza e nella miseria.

Hollywood, l'informazione e i mezzi di controllo di massa sono strumenti del potere che nascondono l'origine del male.

Non c'è nella storia dell'umanità peggior **genocidio** di quello causato dal potere della finanza. Ogni anno provoca la morte di **milioni di esseri umani**, costringe alla miseria un **intero continente**, predato di ogni risorsa, non ha scrupoli, non si commuove, non si ferma davanti a nulla.

Ma questo non lo dobbiamo sapere e di questo non dobbiamo parlare. E continuiamo a piangere ad Auschwitz ed a commuoverci davanti al dio della shoah. E non davanti alle disgrazie che stanno devastando il mondo.

di Elena Dorian

Fonte: www.altreinfo.org

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza

Creative Commons CC-BY-NC-SA

Attribuzione – Non commerciale – Condividi
allo stesso modo

E' sempre obbligatorio indicare il **nome
dell'autore** e il link attivo al sito

www.altreinfo.org

o al post ricopiato

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

Perché la Libia non è un porto sicuro? Migranti a scuola di recitazione. Giorgio Lunardi

Politici e giornalisti ebrei ci spingono verso una società multirazziale e multiculturale. Ma gli afro-ebrei, dove sono? Giorgio Lunardi

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

Gli ebrei sono tutti buoni e innocenti. Hanno sempre sofferto e non hanno mai fatto del male a nessuno. I cattivi sono gli altri. Giorgio Lunardi

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo

svedese e della società multietnica. Paolo Germani

La Svezia è la capitale europea degli stupri, grazie all'immigrazione senza limiti e ai politici che la sostengono. Xiomara Bernal

I nostri giornalisti, quando scrivono, pensano agli interessi dell'Italia o a quelli di Israele? Elena Dorian

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

7. La pornografia come strumento di controllo: induzione di nuovi atteggiamenti e stili di vita. Alessandro Benigni

Strumenti del controllo sociale: la pornografia è una droga che ha effetti su cervello, relazioni personali e società

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Israele: insuperabili maestri nella politica del "chiagni e fotti". Giorgio Lunardi

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Pierre Moscovici condanna la politica razzista e

discriminatoria dell'Italia. Ma chi è Pierre Moscovici? Elena Dorian

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

Propaganda e manipolazione: l'incredibile storia del sapone RIF, prodotto col grasso degli ebrei per i campi di concentramento nazisti. Paolo Germani

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove

inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Controllo globale: le camere a gas naziste alimentate a Zyklon B, una storia inverosimile resa vera dalla propaganda

Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria sovranazionale che controlla e governa l'intero pianeta? Elena Dorian

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

Come sarebbe oggi il mondo se Hitler avesse vinto la seconda guerra mondiale?

Gli ebrei americani stanno distruggendo i diritti dei bianchi cristiani. Ma è nel loro interesse? Marcus Alethia

La mappa del quoziente intellettivo nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettuale dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Incertezza della pena, incertezza del lavoro, incertezza del futuro. Sono altri strumenti del potere. Alba Giusi

La grande finanza ci fa vivere in una realtà virtuale, una vera e propria matrix, chiamata libertà e democrazia. Alba Giusi

Varo: l'uomo che ha cambiato il mondo. Paolo Germani
